

# **COMITATO DI SORVEGLIANZA POR SARDEGNA 2000/2006**

## **POP 94/99- Leader II -Rechar II**

**RIUNIONE DEL 6 luglio 2001**

### **SINTESI DELLE DECISIONI**

Ordine del Giorno:

1. Approvazione dell'Ordine del Giorno;
2. Approvazione del Verbale della seduta del 6/7 Dicembre 2000;
3. Modifiche al Complemento di Programmazione;
  - a) adeguamento delle Misure
  - b) Piano di Comunicazione 2000-2006
  - c) aggiornamento dei Target al 30/06/2003;
4. Stato di attuazione del POR 2000/2006;
  - 4bis) Rapporto annuale di esecuzione 2000 del POR;
5. Rapporto di monitoraggio al 31.12.2000 e al 31.03. 2001;
6. Relazioni sui criteri di premialità al 4% e al 6%;
7. Previsioni sulle domande di pagamento;
8. Esame del documento sui Piani Integrati Territoriali (PIT);
9. Verifica dello stato di avanzamento dei Programmi 1994/99 al 31 marzo 2001;
  - 9bis – Rapporti annuali di esecuzione 2000 dei seguenti Programmi: POP 94/99; Leader II; Rechar II.
10. Varie ed eventuali.

#### **1. Approvazione Ordine del Giorno**

Viene approvato l'Ordine del Giorno integrato con i punti 4bis e 9bis.

#### **2. Approvazione del Verbale della seduta del 6/7 Dicembre 2000**

Il CdS approva il Verbale, della seduta del 7 Dicembre, integrato con le modifiche proposte nel corso della seduta che saranno interamente riportate per esteso nel relativo resoconto. Il Presidente su specifica richiesta dell'interessato, decide di allegare al Verbale del 6/7 Dicembre 2000 le dichiarazioni del rappresentante della CGIL ed invita i componenti ad una maggior rispetto delle regole procedurali.

Con riferimento alla modalità di partecipazione del Ministero dei Beni culturali al CdS con voto deliberativo il Presidente ribadisce che tale Amministrazione parteciperà al Comitato POR Sardegna con voto consultivo.

### **3. Modifiche al Complemento di Programmazione;**

- a) adeguamento delle Misure**
- b) Piano di comunicazione 2000-2006**
- c) Aggiornamento dei Target al 30/06/2003**

#### **a) Adeguamento delle Misure**

Relativamente all'adeguamento e alle modifiche delle misure il Cds decide di considerare approvate le proposte di modifica discusse in Comitato, di cui all'Allegato 1, e di attivare la procedura scritta per quelle non esaminate. Inoltre in merito alle osservazioni prodotte dalla Commissione Europea sul CdP si precisa che pur avendone discusso i contenuti nella riunione preliminare del giorno precedente, l'Autorità di Gestione, nel rispetto delle procedure, produrrà le proprie controsservazioni non appena il documento perverrà dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Cds prende atto delle osservazioni avanzate dai rappresentanti delle Associazioni ambientaliste sul testo della Misura 1.5 del Complemento di Programmazione del marzo 2001 che sembrano essere incoerenti con le indicazioni del POR; della Coldiretti regionale relativamente alle integrazioni da apportare al Cdp e della Rappresentante della Commissione per le Pari Opportunità che ha richiamato la necessità che nella predisposizione dei Bandi di gara e degli atti di programmazione delle Misure venga garantita la conformità ai criteri e alle procedure previste dal POR, nonché il rispetto della priorità trasversale delle pari opportunità. L'Autorità di Gestione si impegna a verificare la coerenza del Cdp con il POR e dei Bandi con il CdP.

Il CdS prende atto delle puntuali osservazioni presentate dal Soprintendente regionale che saranno riportate nel Resoconto Verbale.

#### **b) Piano di comunicazione 2000-2006**

Il CdS approva la proposta di "Piano di Comunicazione" che rappresenta un allegato al CdP.

Il Cds prende atto delle iniziative già avviate per rendere più trasparente l'attività del Comitato di Sorveglianza come il Forum il cui accesso per i componenti il Comitato è garantito mediante una password.

#### **c) Aggiornamento dei Target al 30/06/2003**

Il Cds prende atto del documento che riporta il nuovo elenco dei target al 30.06.2003 che per un refuso erano stati fissati al 31.12.2002. Tuttavia i rappresentanti della Commissione europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze ritengono il documento non valutabile in quanto non riporta in maniera compiuta gli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto a livello di Asse nella **quantificazione degli indicatori totali a livello di partenza**.

#### **4. Stato di attuazione del POR 2000/2006**

Il CdS prende atto della Relazione sullo stato di avanzamento procedurale, finanziario e fisico del POR Sardegna al 31.03.2001. In tale occasione inoltre i Direttori generali illustrano lo stato di avanzamento delle Misure, le principali criticità incontrate e le azioni attivate per risolverle. In particolare viene affrontato il problema, ampiamente dibattuto nella riunione preparatoria, della coerenza del contenuto dei Bandi con il CdP. Inoltre relativamente alle Misure cofinanziate da FSE viene richiesta una relazione specifica che illustri in dettaglio i seguenti punti:

- a) modalità di accreditamento degli Enti;
- b) la percentuale delle risorse messe a bando e quelle gestite mediante affidamento specificando il cronogramma e la procedura che la Regione adotterà per arrivare all'accreditamento;
- c) le modalità attraverso le quali sono stati individuati i fabbisogni formativi;
- d) il grado di integrazione con le Misure cofinanziate dagli altri Fondi.

Il Comitato da mandato all'Autorità di Gestione di convocare una riunione per approfondire alcuni aspetti tecnici legati alle modalità di attuazione dei PIT e ai legami con le modalità di intervento delle azioni cofinanziate dal Fondo Sociale.

#### **4bis. Rapporto annuale di esecuzione 2000 del POR**

Il CdS prende atto del documento inviato alla Commissione Europea il 30 giugno 2001 come previsto dall'art.37 § 1 del Reg.1260/99. Inoltre vengono approvate le proposte di modifica e le integrazioni proposte dall'Autorità ambientale; il testo sarà trasmesso ufficialmente a tutti i membri del CdS e notificato alla CE.

#### **5. Rapporto di monitoraggio al 31.12.2000 e al 31.03. 2001**

Il CdS prende atto del Rapporto di monitoraggio al 31.12.2000 e al 31.03.2001 distribuito nel corso della mattinata che sostituisce quello inviato il 18 giugno via e-mail.

#### **6. Relazioni sui criteri di premialità' 4% e 6%**

L'Autorità di Gestione si impegna ad apportare le modifiche proposte alla Relazione sui criteri di premialità al 4% e al 6% sulla base delle osservazioni presentate dai rappresentanti della Commissione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il documento così approvato sarà trasmesso alla CE.

In riferimento al rispetto dei criteri trasversali negli atti di esecuzione delle Misure, il CdS, su invito delle rappresentanti delle Associazioni ambientaliste e delle Pari Opportunità, invita l'Autorità di Gestione a definire le procedure e i percorsi che consentano la loro applicazione.

Con riferimento al Programma sul sistema di monitoraggio l'Autorità di Gestione, su esplicita richiesta dei rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, si impegna a rendere più trasparenti le

informazioni soprattutto con riferimento alle risorse umane al fine di conoscere l'attuazione e l'efficacia delle Misure proposte.

## **7. Previsioni sulle domande di pagamento**

Il Comitato prende atto delle previsioni di spesa per singola Misura e invita gli Assessorati a non sottovalutare tale adempimento che rappresenta un punto essenziale della sorveglianza del Programma. L'Autorità di Gestione si impegna ad inviare contestualmente al Rapporto di esecuzione del POR 2000 anche le "previsioni sulle domande di pagamento".

## **8. Esame del documento sui Piani Integrati Territoriali (PIT)**

Il CdS prende atto del documento PIT , distribuito il giorno della riunione, che riporta integrazioni e modifiche al testo inviato il 18 giugno.

La Commissione Europea si impegna ad esaminare il documento nel più breve tempo possibile osservando, tuttavia, che un documento complesso vada esaminato in maniera circostanziata. I rappresentanti della Commissione Europea, comunque, riassumono le osservazioni presentate nel corso della riunione preparatoria per le quali è necessario un ulteriore approfondimento e che hanno riguardato:

- le finalità dei PIT;
- il rapporto tra i Bandi espletati e l'idea programmatica del PIT;
- le funzioni dei soggetti locali che gestiscono i PIT;
- le linee e i tipi di concentrazione scelte dall'Amministrazione.

Il Comitato di Sorveglianza prende atto:

- delle riserve espresse dal rappresentante della CGIL sul metodo di concertazione adottato per la stesura del documento che potrebbero creare grosse difficoltà di attuazione;
- delle osservazioni illustrate dal rappresentante dell'UVAL nazionale sulla necessità di individuare con celerità le Misure che rappresentano strumenti di attuazione delle priorità dei PIT;
- di notificare le leggi senza perdere ulteriore tempo al fine di risolvere il problema degli aiuti alle imprese che nella situazione attuale consentirebbe solo l'utilizzo dello strumento "de minimis" e non favorirebbe, in Sardegna, la nascita di medie e grandi imprese;
- delle perplessità mostrate dal rappresentante dell'ANCI sul ruolo delle Province che dovrebbero non selezionare ma esprimere il loro parere; sull'aggregazione dei Comuni che non possono essere imposti dall'alto; sulle modalità di selezione del manager dei PIT che dovrebbe essere scelto nel rispetto della normativa esistente;
- della richiesta di maggiori chiarimenti avanzata dalla rappresentante delle Associazioni ambientaliste in merito al rapporto che esiste tra i PIT e le Misure del CdP del POR; alle tipologie di attività e alle necessità di avere una informazione più rigorosa e più corretta su percorso definito;
- della rappresentante della Commissione regionale per le Pari Opportunità sulla necessità di rispettare le politiche di pari opportunità nel sistema concertativi attuato a vari livelli;
- dell'impegno della rappresentante dell'UPS di verificare in modo approfondito la coerenza delle strategie riportate nelle proposte tematiche di PIT con la strategia delle Misure del POR;

- dell'invito avanzato dall'Amministrazione regionale di definire meglio le idee forza, le idee guida che costringano le Amministrazioni provinciali, i privati, i Comuni a muoversi nell'ambito di alcuni settori considerati prioritari.

Il CdS, a conclusione dell'intenso dibattito, prende atto dell'attività concertativi con le parti sociali, economiche ed istituzionali e approva la bozza del documento sui PIT.

L'Autorità di Gestione, alla luce delle raccomandazioni e dei suggerimenti, si riserva di integrare il documento.

#### **9. Verifica dello stato di avanzamento dei Programmi 1994/99 al 31 marzo 2001**

Il CdS prende atto delle tabelle di attuazione finanziaria aggiornate al 31 marzo 2001 dei Programmi POP 1994/99, Leader II e Rechar II ed esprime preoccupazione sulla percentuale di spesa erogata che sembrerebbe mettere a rischio di perdita un certo ammontare di risorse.

Pertanto viene formalmente avanzata la richiesta all'Autorità di Gestione di quantificare le risorse che non saranno utilizzate nei tempi previsti.

#### **9bis. Rapporti annuali di esecuzione 2000 dei seguenti programmi: POP 94/99, Leader II e Rechar II**

Il CdS prende atto dei Rapporti di esecuzione dei 3 Programmi al 31.12.2000 per l'approvazione dei quali si rende necessario l'avvio della procedura scritta.

#### **10. Varie ed eventuali**

#### **Conclusioni**

Il CdS accoglie favorevolmente la proposta del Presidente di costituire un Gruppo tecnico ristretto per inserire le integrazioni nel documento sui PIT e di precedere le successive riunioni del Comitato di Sorveglianza da 2 o 3 giorni di riunioni tecniche al fine di rendere più agevole i lavori.

#### **Allegati:**

- Dichiarazioni rappresentante CGIL
- Modifiche FEOGA, FESR e FSE
- Linee strategiche di sviluppo urbano